

MONDIALI SPAGNA 1982 / Secondo Turno

Barcellona, Estadio Sarria, 5 Luglio 1982

## ITALIA - BRASILE

3-2

### ROSSI-ROSSI-ROSSI: E' LEGGENDA

Dopo la straordinaria vittoria con l'Argentina, l'Italia ha ben 6 giorni di riposo prima di affrontare il fortissimo Brasile, il favorito numero uno alla vittoria del Mondiale. I brasiliani non temono nessuno, forti di un centrocampista e un attacco tra i più forti della Storia del Calcio (non fosse per il centravanti Serginho, due spanne sotto gli altri, ma che Santana schierava al centro dell'attacco per fare da boa con il suo fisico possente all'inserimento dei centrocampisti e degli esterni). Dopo aver vinto tutte le partite del primo turno, giocando un calcio a tratti stellare, il Brasile aveva tritato per 3-1 i resti di un'Argentina con il morale sotto i tacchi. Questo risultato dà ai brasiliani la possibilità di raggiungere la semifinale anche con il pareggio, fatto sta che per gli azzurri l'impresa stavolta si preannuncia ai limiti dell'impossibile. L'Italia sorprende il Brasile iniziando una partita d'attacco, al 4' Tardelli affonda sulla sinistra e mette al centro per Rossi che clamorosamente cicca la girata in porta da buona posizione. Sembra ancora una giornata negativa per Pablito, e invece un minuto dopo si sblocca: Conti tiene palla a centrocampo con maestria, dimostrando di essere un brasiliano in maglia azzurra, poi lancia splendidamente d'esterno Cabrini a sinistra, cross del terzino che trova smarcato Paolo Rossi, colpo di testa perfetto a spiazzare Valdir Peres e l'Italia subito in vantaggio. Sulle ali dell'entusiasmo l'Italia regala altri 5 minuti di grande calcio, con un possesso palla eccezionale che non permette alcuna reazione ai brasiliani, ma quando questi si svegliano sono dolori. Al 10' Serginho vince un rimpallo con Scirea al limite dell'area, si inserisce Zico ma lo stesso Serginho lo anticipa e solo davanti a Zoff svirgola clamorosamente mettendo fuori la più ghiotta delle occasioni. Ma è solo questione di una manciata di secondi, Zico con uno splendido colpo di tacco si libera della marcatura di Gentile e serve un assist geniale a Socrates che a lunghe falcate penetra in area bruciando sullo scatto Scirea e battendo Zoff con un tiro sul primo palo. Il Brasile addormenta il gioco con la classe immensa di cui dispone, facendo una circolazione di palla con tocchi di prima e colpi di tacco che fa esplodere d'entusiasmo il pubblico neutrale; l'Italia in difficoltà con Gentile subito ammonito per un fallaccio su Zico e costretto a limitare l'irruenza della sua marcatura. Ma è proprio la supponenza del Brasile a giocargli un brutto scherzo: mentre si scambiano il pallone in difesa, Cerezo serve un pallone con sufficienza a metà strada fra Junior e Falcao, si inserisce un attivissimo e trasformato Paolo Rossi che conquista il pallone e punta dritto verso la porta, scagliando un dritto per dritto in rete dal limite dell'area prima che chiunque possa intervenire a fermarlo. L'Italia è ancora in vantaggio. Questa volta gli azzurri rinunciano al bel gioco e si concentrano a serrare le marcature, e il Brasile fatica a trovare spazi. Solo Socrates di testa impegna Zoff al 32'. Si fa male Collovati, che aveva ben controllato Serginho, al suo posto entra il diciannovenne Giuseppe Bergomi. Tardelli e Orioli giocano da difensori aggiunti, lo stesso Conti è più terzino che ala, l'Italia soffre ma il Brasile non passa. Al 41' Socrates pesca Zico in area, l'arbitro ferma per fuorigioco e Gentile per sicurezza lo ferma strappandogli la maglietta. Zico si lamenta vistosamente con l'arbitro (difatti il fuorigioco non c'era) e l'immagine di Zico con la maglietta tutta strappata resterà l'emblema del disastro brasiliano. A tempo scaduto si accende una furibonda mischia nell'area piccola italiana su corner di Eder, ma il pachidermico Serginho non riesce a buttarla dentro e Conti spazza via sul fischio dell'arbitro che manda tutti negli spogliatoi. Nella ripresa il Brasile sposta avanti il baricentro e Bearzot capisce che è il momento di azionare il

contropiede, sguinzagliando Conti e Cabrini sugli esterni: si sviluppa così una partita fantastica, con le squadre che attaccano e contrattaccano colpo su colpo con nulla più da perdere. In apertura Falcao scambia con Junior, poi entra in area e in diagonale supera Zoff ma la palla sfiora il palo. Risponde l'Italia al 51' con Antognoni che lancia benissimo Conti, stop superlativo che manda Leandro a farfalle ma poi sbaglia clamorosamente la conclusione davanti a Valdir Perez. Un minuto dopo Paolo Rossi è scatenato e da solo affronta la difesa schierata dei brasiliani, che non riescono a togliergli il pallone e alla fine Luisinho lo butta a terra con una spallata e un mezzo sgambetto che l'arbitro fa finta di non vedere: poteva starci il rigore e Pablito urla la sua rabbia. Al 55' grande idea di Zico per l'inserimento di Cerezo ma l'uscita di Zoff al limite dell'area è spettacolare e respinge alla grande la conclusione del brasiliano. Tre minuti dopo succede di tutto: Junior mette dentro per Cerezo, sponda di testa per Serginho che tenta un colpo di tacco ma Zoff è pronto a respingere con un balzo felino, riparte l'Italia con un contropiede eccezionale, Graziani se ne va a sinistra e pesca Rossi con un assist perfetto ma Pablito davanti a Valdir Perez mette clamorosamente fuori. Con queste occasioni l'Italia legittima il vantaggio, ma sa che non averle sfruttate può costargli caro. Il Brasile non riesce a incidere ma l'Italia non è più precisa nelle ripartenze, il caldo (34°) e la stanchezza si fanno sentire. Al 68' Junior avanza da sinistra e poi serve Falcao al limite dell'area, con una sola finta il romanista disorienta Tardelli e Scirea e con un bolide di sinistro trafugge Zoff per il 2-2, esplodendo la sua gioia in un urlo liberatorio. Rin vigoriti dal gol i brasiliani giocano in scioltezza e danno l'impressione di poter schiacciare gli scoraggiati azzurri. Ma Cerezo sbaglia un retropassaggio a Valdir Peres e regala il primo corner della partita agli azzurri: batte Conti, la palla spiove a centro area dove 2 brasiliani staccano di testa e si ostacolano, la palla arriva sui piedi di Tardelli che calcia di sinistro al volo, sulla traiettoria si trova Paolo Rossi che tocca astutamente il pallone mandandolo nell'altro angolo e spiazzando Valdir Peres. Incredibile, l'Italia è ancora avanti! Si scatena la furia del Brasile, Leandro lancia Socrates sul filo del fuorigioco e il fuoriclasse brasiliano segna subito il 3-3 ma il guardalinee ha alzato la bandierina e il gioco era già fermo. Tutto il Brasile è nella metà campo italiana ma Gentile, Bergomi, Scirea e Oriali sono sempre in anticipo sugli avversari. All'87' parte un fantastico contropiede azzurro, Antognoni lancia Rossi che entra in area e tocca indietro a Oriali che ha sostenuto l'azione, assist perfetto per lo smarcato Antognoni che con il destro batte ancora Valdir Peres per il 4-2 che chiude la partita. Ma no, l'arbitro inspiegabilmente annulla per un fuorigioco inesistente. E un minuto dopo per l'Italia potrebbe esserci la più atroce delle beffe se in porta non ci fosse il più grande portiere della Storia: punizione di Eder da sinistra, colpo di testa vincente di Leandro che sbuca dal nulla e sembra gol, ma Zoff compie la parata più incredibile della sua carriera bloccando a terra sulla linea il pallone con un volo prodigioso. L'Italia rimane schiacciata nella sua area, Eder batte un corner a rientrare che Zoff respinge svettando in mezzo alle teste dei brasiliani. L'israeliano Klein fischia la fine, nel suo pessimo arbitraggio ha però consentito che si sviluppasse forse la partita più spettacolare della Storia del Calcio. Gli italiani esultano, ora sono loro a tutti gli effetti i favoriti del Mondiale. I brasiliani piangono, dopo il Maracanazo questa è la peggiore tragedia sportiva mai capitata. E Paolo Rossi resterà per sempre il loro peggiore incubo.

ITALIA: Zoff 8, Gentile 7, Cabrini 7.5, Oriali 7.5, Collovati 6.5 (dal 34' Bergomi 7), Scirea 6.5, Conti 7, Tardelli 7 (dal 76' Marini sv), Rossi 8, Antognoni 7.5, Graziani 7. All. Enzo Bearzot.

BRASILE: Valdir Perez 5, Leandro 6.5, Oscar 5.5, Luizinho 5.5, Junior 6.5, Cerezo 5, Zico 6.5, Falcao 7, Serginho 4 (dal 69' Paulo Isidoro 5.5), Socrates 7.5, Eder 6. All. Tele Santana. Arbitro: Klein (ISR) 5

Al 8' Rossi 1-0; al 12' Socrates 1-1; al 25' Rossi 2-1.

Al 68' Falcao 2-2; al 74' Rossi 3-2.



*La leggendaria battaglia fra Zico e Claudio Gentile in Italia-Brasile'82*



*Paolo Rossi realizza l'1-0 per l'Italia sotto gli occhi di Leo Junior*